

**A Paternò due vittime
un 45enne e una donna
Acireale, altri due decessi
al Covid Hospital**

Continua la crescita dei contagi, mentre sono ripartiti gli screening in modalità drive-in in numerosi centri. A Mascalucia individuati 78 positivi durante i test di due giorni.

SERVIZI pagine XII-XIII

PATERNÒ

Due nuove vittime, un'anziana e un 45enne operatore nella sanità

Il sindaco Naso ha incontrato Claudio Santonocito:
«È scomparsa tutta la mia famiglia»

MARY SOTTILE

PATERNÒ. È una battaglia che non dà tregua, sempre in trincea, senza poter mai abbassare la guardia. Appena ci si scopre un attimo, lui, il covid, passa al contrattacco e quando colpisce andando a bersaglio, fa molto male. Lo sanno bene i familiari delle due nuove vittime, scomparse ieri, in una giornata ancora segnata dal lutto.

Queste due nuove vite spezzate ufficialmente non compariranno in elenco, questo a conferma di quanto da noi ipotizzato fino ad oggi e cioè, che i decessi forniti dall'Asp e dal Comune non sono la reale fotografia di quando sta accadendo in città.

A perdere la vita, a causa delle complicità determinate dal virus, sono stati un 45enne paternese, professionista nel mondo sanitario, residente da qualche anno a Catania. La sua morte ha gettato dolore e sconforto in città; lui e la sua famiglia sono persone amate e stimate. L'uomo lascia un bambino di pochi anni. Ed è deceduta anche un'anziana, da alcuni giorni ricoverata in un ospedale del messinese, a Barcellona Pozzo di Gotto.

Chiaro il motivo dell'assenza della prima vittima, dall'elenco dei positivi del Comune, trattandosi di un uomo non più residente a Paternò; non chiaro, invece, perché in quell'elenco non compaia l'anziana. Come detto, non è neanche la prima volta, con il risultato della non affidabilità dei dati forniti dall'Asp. Il Comune potrebbe ovviare, almeno sul fronte dei decessi, comparando i dati con quelli dell'ufficio dello stato civile, a cui sono notificate le morti per covid, per evitare così errori.



Il sindaco e Claudio Santonocito

Intanto si cerca di dare la giusta sepoltura ai tre componenti della famiglia Santonocito, padre, madre e il figlio Giovanni, uccisi dal covid.

Ieri mattina, al Comune, c'è stato un incontro tra il sindaco, Nino Naso, alcuni componenti della Giunta e Claudio Santonocito, il fratello minore della coppia Santonocito.

«All'improvviso è scomparsa tutta la mia famiglia - afferma Claudio Santonocito -. Mi è rimasto solo mio fratello e anche lui ha rischiato di morire, per fortuna, grazie alle cure a cui è stato sottoposto, ha avuto una reazione migliore, rispetto ai miei genitori e mio fratello Giovanni, riprendendosi. Non so come il covid sia arrivato nella nostra casa. I miei genitori non uscivano, proprio a paura del contagio. Non possiamo accusare nessuno, purtroppo il virus è arrivato. Ringrazio

tutta la città che mi è stata vicina, le associazioni, gli amici, i parenti. In tanti mi hanno mostrato il loro affetto, non solo da Paternò, anche da altre parti d'Italia mi è arrivata la solidarietà, affetto. Li ringrazio tutti».

Ed il pensiero di Claudio è soprattutto per suo fratello Santo, anche lui positivo al covid ed uscito dall'ospedale, dopo 20 giorni di ricovero, lo scorso sabato, appena in tempo per partecipare ai funerali della madre e del fratello Giovanni. «Mio fratello viveva con mia madre, mio padre e mio fratello Giovanni, ora sento di essere rimasto solo - afferma Claudio -, per lui ci sono sempre io, ma quella casa dove viveva oggi è vuota».